



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “TORELLI - FIORITTI”



Sede Legale: Piazza della Repubblica n°33 – Sede Amm.va: Via Nenni
71011 Apricena (FG)

Tel/Fax 0882641311- email: fgic86800a@istruzione.it PEC: fgic86800a@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.istitutocomprensivotorelli-fioritti.edu.it/>

Codice Meccanografico: FGIC86800A - Codice Fiscale: 93061260712

Codice Univoco Ufficio: UFYC9M – IBAN: IT14K0558478270000000011865

PAI

ISTITUTO COMPRENSIVO "TORELLI - FIORITTI" -
71011 APRICENA -
Prot. 0004472 del 29/06/2022
IV (Uscita)

A.S. 2022-2023



Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 07.06.2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28.06.2022

PREMESSA

Il presente Piano Annuale per l'Inclusività è elaborato in ossequio alla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e della successiva CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 Prot. n. 561 del 6.3.2013.

Esso non costituisce solo un mero adempimento burocratico, ma rappresenta un utile strumento elaborato dal GLI al fine di promuovere la consapevolezza della centralità e della trasversalità del processo inclusivo di ogni operatore dell'Istituzione scolastica, per creare un contesto educante che faciliti la realizzazione di una "scuola per tutti".

Ed è proprio nell'ottica di rendere l'alunno vero protagonista del processo formativo, che l'Istituto Comprensivo "Torelli – Fioritti" si propone di avvalersi di ogni risorsa economica, sociale, culturale e strumentale per progettare, migliorare, ampliare la propria azione inclusiva che sia attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

A tal fine, compito dell'Istituzione scolastica sarà quello di mettere in atto tutte le strategie per sensibilizzare e motivare ogni componente della comunità educante ed attuare una vera didattica inclusiva che crei un ambiente di apprendimento adeguato alle esigenze di tutti gli alunni, in modo particolare di coloro che manifestino bisogni educativi speciali.

Il P.A.I. intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe Unità di Valutazione Multidisciplinare, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

A tal fine si intende:

- Creare un ambiente di supporto e favorire un clima di accoglienza nei confronti degli alunni e delle loro famiglie;
- Sostenere gli apprendimenti attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti i discenti al processo di apprendimento;
- Centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante;

- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Il PAI del nostro istituto è suddiviso in due PARTI:

- I. Analisi dei punti di forza e criticità, viene descritta la situazione dell'Istituto comprensivo nel corrente anno scolastico;
- II. Obiettivi per l'incremento dell'inclusività per l'a.s. 2022/23, sono indicati gli obiettivi di miglioramento, gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e, precisamente, con:

- ✚ Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- ✚ Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- ✚ Svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

DEFINIZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE


Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprendimento.

Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

RISORSE UMANE COINVOLTE NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Il personale direttamente interessato all'elaborazione di un efficace Piano di Inclusione è indicato come segue:

- ✚ Dirigente Scolastico
- ✚ Personale docente
- ✚ Personale non docente
- ✚ Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- ✚ Docenti incaricati di Funzione Strumentale Area 2 Inclusione alunni con BES
- ✚ Docenti incaricati di Funzione Strumentale al POF
- ✚ Unità di Valutazione Multidisciplinare Equipè n.2 – ASL FG
- ✚ Famiglie degli alunni

 Comune ed altri Enti presenti sul territorio.

ORGANI COLLEGIALI

Dirigente Scolastico

Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.

Promuove, fra tutte le componenti, il processo di Inclusione all'interno dell'Istituzione, favorendo attività di formazione e aggiornamento ed implementando progetti mirati.

Garantisce i rapporti con gli Enti Territoriali coinvolti (ASL, Servizi Sociali e scolastici comunali o provinciali).

Collegio Docenti

Discute e delibera il Piano Annuale. Ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. In Prima applicazione, il PAI è deliberato e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto educativo del gruppo classe. Successivamente il Consiglio di classe individua i casi in cui sia opportuno e necessario adottare una personalizzazione della didattica con l'adozione di eventuali misure dispensative e compensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Funzione Strumentale area Sostegno

Nella nostra scuola questa figura svolge anche la funzione del **Coordinatore per l'Inclusione:**

- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica.
- Organizza e coordina gli incontri del GLI.
- Organizza e coordina gli incontri del Coordinamento Sostegno
- Predisponde una proposta di calendario per gli incontri del G L Operativi.

- Definisce e formula un modello per la redazione dei PEI, che devono essere approvati dai Consigli di Classe e dal GLO.
- Censisce, analizza e gestisce le risorse informali (volontari, operatori professionali, famiglie alunni, ...).
- Coordina le attività deputate ad assicurare l'inclusione sia all'interno che all'esterno della scuola e intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti Territoriali: Comune, Servizi Sociali, Piano Sociale di Zona, Servizio Integrazione Scolastica "Cooperativa San Bernardo", Volontari del Servizio Civile Nazionale; Associazioni: "Aranea" Consorzi Cooperative sociali, "Agape" Impresa Sociale, Centro diurno per disabili "La Ninfea").
- Coordina il gruppo di assistenti specialisti, educatori professionali e volontari del servizio civile nazionale; concorda un orario consono alle esigenze delle classi a cui sono assegnati.
- Segue e monitora continuità tra i tre ordini di scuola.
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sulle tematiche relative ai BES, all'integrazione e all'inclusione.
- Partecipa a riunioni ufficiali organizzate dal Ministero e dagli altri Enti pubblici e privati sul tema dell'Inclusione.

Area sostegno referente per i DSA

Supporta come consulenza, qualora si renda necessario, i docenti curricolari e i coordinatori di classe nell'elaborazione del P. D. P.

Partecipa ai consigli di interclasse / di classe in cui sono presenti alunni con DSA. Svolge attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sui DSA.

Collabora con il Dirigente Scolastico e la F.S. coordinatrice per l'inclusione

La Famiglia

Informa il coordinatore di classe della situazione / problema.

Si attiva per portare il figlio da uno specialista, ove necessario.

Partecipa agli incontri con la scuola e con il territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

A S L Equipe dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.

L'Equipe si rapporta con la Commissione Collegio Tecnico per il rilascio del verbale 104.

Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

Si coordina con la F.S. coordinatrice per l'Inclusione.

Svolge un ruolo di coordinamento, di supporto e di consulenza pedagogica ai docenti, alle famiglie e agli alunni.

I Servizi sociali

Ricevono le segnalazioni da parte della scuola e organizzano gli incontri con le famiglie degli alunni; coordinano con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno, su richiesta della famiglia; attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste in situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (in sigla G.L.I.)

Del Gruppo di lavoro, oltre al Dirigente scolastico, Prof. Giuseppe DI SIPIO, che lo presiede, fanno parte i seguenti docenti: Ins. Nicolina MERLINO (F.S. pe l'Inclusione area alunni e anche Coordinatrice per l'Inclusione area docenti); Tutti i docenti di sostegno; i coordinatori di classe.

Compiti:

- ✚ Rileva i Bisogni Educativi Speciali;
- ✚ Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici
- ✚ Consiglia e supporta i colleghi sulle strategie e metodologie di gestione degli alunni e delle classi
- ✚ Raccoglie e coordina le proposte formulate dai Gruppi di Lavoro Operativi
- ✚ Elabora una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività" (P. A. I.) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da aggiornare e redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); il Piano deve essere discusso, deliberato dal collegio docenti ed inviato agli Uffici Regionali per la richiesta di organico di sostegno.

Tempi:

Il gruppo di lavoro per l'inclusione si riunisce due/tre volte l'anno e/o anche più volte se necessario.

Gruppo di Lavoro Operativo (G. L. O.)

Il gruppo di lavoro è composto dal Dirigente Scolastico o delegato (coordinatrice per l'inclusione); docenti di sostegno e di classe; referente e personale medico specializzato dell'equipe di ASL FG2; genitori ed eventualmente assistenti specializzati o figure professionali coinvolti nel processo educativo.

Compiti:

- ✚ Individua le potenzialità del singolo alunno, partendo dall'analisi degli assi di apprendimento, potenziandole e sviluppandole durante il processo evolutivo.
- ✚ Concorda con gli insegnanti e i genitori la programmazione, accettando suggerimenti e indicazioni.
- ✚ Approva la programmazione educativa individualizzata (PEI o PEP differenziato).
- ✚ Stabilisce i tempi e le modalità di verifica del lavoro svolto.
- ✚ Indica e valuta le ore di sostegno necessarie nel successivo anno scolastico e le ore necessarie per l'educatore professionale o l'assistente specialistico alla comunicazione.
- ✚ Provvede ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.
- ✚ Propone progetti per l'integrazione e lo sviluppo dell'alunno/a

Tempi:

Il gruppo si riunisce, salvo particolari problemi, due volte l'anno per ogni singolo alunno con disabilità. Ad inizio anno scolastico, nel primo quadrimestre e a metà del secondo quadrimestre.



PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE E GESTIONE ALUNNI CON BES

	Disabilità Certificata ai sensi della Legge 104/92	Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici	Altre tipologie di BES
Individuazione degli alunni	Dirigente Scolastico sulla base della certificazione ai sensi della Legge 104/92 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006, n. 185	Dirigente Scolastico e/o Consigli di Classe, sulla base di specifica certificazione (L.170/2010 e L. 53/2003)	Attraverso una delibera del Consiglio di Classe ai sensi della Direttiva Ministeriale 27.12.2012 e C.M. n. 8/13 e Nota 22/11/2013
Strumenti didattici	PEI	PDP	PDP
Soggetti coinvolti	Insegnante di sostegno Consiglio di classe Famiglia dell'alunno sulla base del profilo di funzionamento	Consiglio di Classe con l'assistenza del GLI e della Funzione strumentale Area Alunni con BES Famiglia dell'alunno	Consiglio di Classe con l'assistenza del GLI e della Funzione strumentale Area Alunni con BES Famiglia dell'alunno
Valutazione del profitto	Programmazione della classe. Programmazione semplificata: pur seguendo il PEI, l'alunno segue lo stesso percorso degli altri ed ha diritto al diploma conclusivo del primo ciclo di Istruzione, previo superamento dell'esame di Stato con prove equipollenti e tempi più lunghi. Programmazione differenziata: diritto ad attestato certificante i crediti formativi (rilasciato sempre dalla commissione d'esame e non dalla scuola)	Programmazione normale della classe, adattata ai bisogni dell'alunno (PDP) Dispensa dallo scritto della lingua inglese, compensata da prova orale Consegue il Diploma previo superamento dell'Esame di Stato con prove equipollenti e deroghe sui tempi Esonero lingue straniere: in tal caso avrà solo un attestato con i crediti formativi	Misure dispensative Strumenti compensativi Tempi più lunghi Possono conseguire il Diploma conclusivo del primo ciclo di Istruzione, previo superamento dell'esame di Stato con prove equipollenti e deroghe sui tempi delle prove

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2021/22

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	44
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	43
2. disturbi evolutivi specifici	n°
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio. (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	14
➤ Altro	/
Totali	91
percentuale sul totale della popolazione scolastica	6,5%
N° PEI redatti dai GLO	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	27

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Partecipazione alla Giornata Mondiale sull' Autismo. Realizzazione Progetto Inclusione Scolastica con il supporto degli Educatori Professionali del PdZ”;	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Partecipazione alla Giornata Mondiale sull' Autismo.	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	/

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

* Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* Tabella di corrispondenza del punteggio assegnato:</i>					
<i>0= per niente 1= poco 2= abbastanza 3= molto 4= moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PARTE II – Obiettivi di incremento dell’inclusività per l’a.s. 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il Gruppo di Lavoro per l’inclusione rileva i Bisogni Educativi Speciali, raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici, consiglia e supporta i colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, raccoglie e coordina le proposte formulate dai G.L. Operativi ed elabora un “Piano Annuale per l’Inclusione”
- La Coordinatrice per l’Inclusione aggiorna all’a.s. 2021/22 la documentazione relativa agli alunni con BES e inserisce i dati in piattaforma per l’organico di sostegno per l’a. s. 2022/23. Sviluppa una collaborazione efficace tra i diversi organi responsabili dell’inclusività attraverso il confronto, la consulenza e la condivisione di pratiche ai docenti delle classi interessate e alle famiglie. Assicura il coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nel cambiamento inclusivo.
- Il Collegio dei docenti delibera criteri di intervento per affrontare le problematiche dell’inclusione
- il Consiglio di classe rileva gli alunni con BES, promuove e cura l’inclusione ed adotta pratiche d’intervento con l’aiuto dell’équipe psicopedagogica, delle Funzioni Strumentali Area BES, del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

- La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole, attinenti alle problematiche emerse nei Consigli di Classe, in particolare sulle strategie e metodologie didattiche da adottare in presenza di un alunno con BES per favorirne l’inclusione ed il successo formativo e sull’uso delle TIC per la gestione di classi con alunni con BES:
 - formazione finalizzata ad una didattica di tipo inclusivo;
 - formazione sull’utilizzo delle nuove tecnologie anche in previsione dell’adozione di una Didattica a Distanza;
 - condivisioni di conoscenze didattico-metodologiche acquisite e autoformazione.

Potranno essere previsti ulteriori percorsi su tematiche specifiche legate a necessità emergenti, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La valutazione si fonda sulla convinzione che ciascun alunno può migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l’apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli alunni come risorse e non come ostacoli all’apprendimento. La valutazione per l’apprendimento sarà quindi uno strumento per assicurare l’individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli alunni. Si procederà all’attivazione di una didattica personalizzata, che tenga conto delle difficoltà di apprendimento e coerente con le prassi inclusive.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza e si terrà conto:

- della situazione di partenza, evidenziando le potenzialità dell’alunno
- delle finalità e degli obiettivi da raggiungere
- degli esiti degli interventi realizzati

- del livello globale di crescita e preparazione raggiunto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola operano sia insegnanti di sostegno, contitolari della classe con gli insegnanti curricolari, sia educatori professionali, sia docenti di lingua L2. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e di gruppo (gruppi eterogenei, piccolo gruppo). La scuola si propone, nei limiti delle risorse disponibili, di garantire la continuità didattica del docente di sostegno. Gli educatori professionali attuano interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità che pongono attenzione agli aspetti socio-psico-pedagogici con particolare riferimento alle aree dell'autonomia, della comunicazione e delle relazioni interpersonali.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di attivare progetti che favoriscano l'Inclusione in base all'interesse degli alunni, di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione quali: gruppi di livello, attività laboratoriali, piccoli gruppi di apprendimento cooperativo, tutoring e peer education. Coordinamento tra GLO/GLI di Istituto e famiglie. Proseguire e migliorare le attività inserite nei progetti per l'Integrazione della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

La scuola, attraverso la rete scolastica, continuerà a condividere accordi e intese con i servizi socio sanitari territoriali (ASL, Servizi Sociali e scolastici provinciali, enti del privato sociale) finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico

- Organizzazione di incontri periodici con gli esperti dell'ASL per una fattiva collaborazione relativa a tutte le iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Con gli esperti esterni si procederà nel verificare il livello e la qualità dell'integrazione degli alunni e si condividerà la programmazione degli obiettivi individualizzati;
- Collaborazione con l'Ente Locale al progetto di integrazione con gli educatori a scuola attraverso l'attivazione di laboratori vari;
- Collaborazione con i Servizi Sociali che forniscono informazioni/supporto riguardo alle diverse situazioni di disagio socio-economico;
- Rapporti con il CTS di zona per attività di informazione, formazione e fornitura di ausili didattici specifici per alunni BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Valorizzare il ruolo delle famiglie nella progettazione, ASL Comune e Associazioni del territorio.

La famiglia è corresponsabile nel percorso scolastico del proprio figlio/a ed è necessario che collabori all'attuazione del PEI o del PDP per favorire il successo formativo dello studente.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione degli obiettivi e degli interventi previsti dal PEI/PDP e la condivisione delle scelte didattico-educative.

Inoltre, si favorirà il coinvolgimento delle famiglie che vivono in situazioni di disagio e di svantaggio socio-culturale, per creare spazi di incontro, condivisione, orientamento e per superare la condizione di isolamento (con l'aiuto di un esperto).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La nostra istituzione considera l'inclusione una qualità imprescindibile, da strutturare in modo dinamico e flessibile. Per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture, accogliamo e ospitiamo tutte le diversità, affinché queste non possano scivolare verso le disuguaglianze. Le azioni messe in campo, perciò, hanno sostenuto e sosterranno lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum. A partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli alunni e della loro traduzione in attività, volti a promuovere gli

apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di ognuno di loro. Il curriculum verrà declinato nella prospettiva della personalizzazione, che costituirà la logica di fondo attraverso la quale leggere l'azione didattica, nella pluralità delle sue forme; essa ruoterà intorno all'alunno, ai suoi comportamenti, affetti e relazioni all'interno del contesto scolastico e fuori.

Nella prospettiva della personalizzazione il lavoro docente si articolerà nell'orientamento collegiale, nella concezione della valutazione in termini prevalentemente formativi. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

Nell'anno scolastico 2022/2023 si prevede di incrementare le attività laboratoriali utili al raggiungimento di competenze trasversali.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

Ogni intervento partirà dalle risorse presenti nella scuola, valorizzando le competenze di ogni docente, in stretta sinergia con i servizi sanitari, i servizi sociali ed educativo-formativi per sostenere gli alunni.

Verrà implementato l'utilizzo della LIM, nonché dei software specifici in relazione agli obiettivi didattici programmati e adatti a favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Verrà promossa ogni iniziativa atta a garantire il coinvolgimento e l'impegno da parte di tutte le figure che operano nella scuola, compreso il personale ATA, per realizzare efficacemente il Piano d'Inclusione. Si prospetta un miglioramento dell'accessibilità degli ambienti e una particolare attenzione nella formazione delle classi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per realizzare l'inclusione, oltre alle risorse umane e ai progetti a tema inclusivo, la scuola si prefigge di:

- collaborare maggiormente con le associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, che per l'organizzazione di attività pratiche;
- coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo di inclusione scolastica;
- accedere a specifici finanziamenti;
- potenziare i rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi gradi di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Favorire attività di Continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola per la continuità, l'accoglienza e la formazione delle classi con incontri tra docenti;
- Favorire incontri tra docenti di diversi gradi di scuola per scambio di informazioni;
- Promuovere progetti laboratoriali tra le classi ponte.
- Collaborazione con Aziende ed Enti di formazione del territorio di riferimento

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07.06.2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28.06.2021

Il Dirigente Scolastico

Giuseppe DI SIPIO
